
Relazione annuale RPCT

Anno 2024

INDICE

SEZIONE 1	ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE	3
SEZIONE 2	ANAGRAFICA RPCT	3
SEZIONE 3	RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI	3
3.1	Sintesi dell'attuazione delle misure generali	3
3.2	Codice di comportamento	3
3.3	Rotazione del personale	4
3.3.1	Rotazione Ordinaria	4
3.3.2	Rotazione Straordinaria	4
3.3.3	Trasferimento d'ufficio	4
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi	5
3.5	Whistleblowing	5
3.6	Formazione	6
3.7	Trasparenza	6
3.8	Pantouflage	7
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	7
3.10	Patti di integrità	7
3.11	Rapporti con i portatori di interessi particolari	7
3.12	Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali	8
SEZIONE 4	RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE	8
4.1	Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche	8
SEZIONE 5	MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO	8
SEZIONE 6	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI	9
SEZIONE 7	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	9
SEZIONE 8	CONSIDERAZIONI GENERALI	9
SEZIONE 9	MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE	10
9.1	Misure specifiche di controllo	10
9.2	Misure specifiche di trasparenza	10
9.3	Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	11
9.4	Misure specifiche di regolamentazione	11
9.5	Misure specifiche di semplificazione	12
9.6	Misure specifiche di formazione	12
9.7	Misure specifiche di rotazione	12
9.8	Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi	13

SEZIONE 1 ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

Codice fiscale Amministrazione: 80021490166

Denominazione Amministrazione: ORDINE PROVINCIALE DEGLI INGEGNERI BERGAMO

Tipologia di amministrazione: Ordine Professionale

Regione di appartenenza: Lombardia

Classe dipendenti: 1-15

Numero totale Dirigenti: 0

Numero di dipendenti con funzioni dirigenziali: 0

SEZIONE 2 ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: ADRIANA

Cognome RPCT: MIGNANI

Qualifica: Dipendente o impiegato

Posizione occupata: Addetto ai rapporti con il Consiglio dell'Ordine e con il Consiglio di disciplina

Data inizio incarico di RPCT: 05/10/2017

RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO.

3.1 Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
Codice di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	No	No
Rotazione straordinaria del personale	Si	No
Inconferibilità - incompatibilità	Si	Si
Incarichi extraistituzionali	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successiva cessazione lavoro – pantouflage	Si	Si
Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	No	No
Patti di integrità	No	No
Rapporti con portatori di interessi particolari	No	No

3.2 Codice di comportamento

Il codice di comportamento è stato adottato nel 2015. Il codice contiene le seguenti disposizioni ulteriori a quelle del D.P.R. n.62/2013:

- le caratteristiche specifiche dell'ente

- i comportamenti che derivano dal profilo di rischio specifico dell'ente, individuato a seguito della messa in atto del processo di gestione del rischio.

Tutti gli atti di incarico e i contratti, sono stati adeguati alle previsioni del Codice di comportamento adottato.

Sono state adottate misure che garantiscono l'attuazione del Codice di Comportamento tra cui:

- la formazione e sensibilizzazione sui contenuti del codice.

È stata approvata/inserita nel Codice di Comportamento una apposita procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi (Cfr. PNA 2019, Parte III, § 1.4, pag 50 e § 9 della Delibera ANAC n. 177/ 2020).

Note del RPCT: l'Ordine, avendo da poco ricevuto dal Consiglio Nazionale Ingegneri uno schema base di "Codice di comportamento" costruito sulla base delle nuove indicazioni normative e di ANAC, sta provvedendo all'aggiornamento del proprio Codice attualmente in vigore. Nel corso del 2025 verrà pertanto adottato con apposita delibera di Consiglio il nuovo "Codice di comportamento dei dipendenti" del quale verrà data adeguata divulgazione.

3.3 *Rotazione del personale*

3.3.1 Rotazione Ordinaria

La misura Rotazione Ordinaria del Personale non è stata programmata nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame o, laddove la rotazione ordinaria sia stata già adottata negli anni precedenti, non si prevede di realizzare interventi correttivi o ad essa collegati per le seguenti motivazioni: la modalità organizzativa e strutturale dell'Ordine, con adozione di tutte le decisioni da parte del Consiglio direttivo in quanto non vi sono deleghe e poteri negoziali in capo ai dipendenti, non rende necessaria tale misura.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, l'amministrazione non è stata interessata da un processo di riorganizzazione.

3.3.2 Rotazione Straordinaria

Nel PTPCT, nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO o in altro Atto (es. regolamento, direttive, linee guida, etc.) l'amministrazione non ha fornito indicazioni in merito alle modalità organizzative più idonee a garantire la tempestiva adozione della Rotazione Straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva, per le seguenti motivazioni: per come è strutturato l'ente e per il limitato numero di persone dipendenti, è stato ritenuto sufficiente chiedere ad ogni dipendente di comunicare entro 15 giorni l'avvio di eventuali procedimenti penali a loro carico. In caso di presenza di tali situazioni spetterà al Consiglio adottare le misure organizzative considerate più idonee per fronteggiare la situazione. La Rotazione Straordinaria non si è resa necessaria in assenza dei necessari presupposti.

3.3.3 Trasferimento d'ufficio

In assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede.

3.4 Misure in materia di conflitto di interessi

In merito alle misure di inconfiribilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, è stata adottata una procedura/regolamento/atto per l'adozione delle misure, comunque anche in assenza di procedura formalizzata, le misure sono state attuate.

In merito alle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti, è stata adottata una procedura/regolamento/atto per l'adozione delle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai Dipendenti o, anche in assenza di procedura formalizzata, le misure sono state attuate.

Nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconfiribilità ed incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione degli incarichi e la verifica tempestiva di insussistenza di cause ostative.

INCONFIRIBILITÀ

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono pervenute 18 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconfiribilità. Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconfiribilità.

INCOMPATIBILITÀ

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono pervenute 18 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità. Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità.

Nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconfiribilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, non sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali per le seguenti motivazioni: in relazione alla struttura e alle caratteristiche dell'Ordine viene considerata sufficiente la consegna di un modello di autodichiarazione di insussistenza di tali situazioni. Ciò non esclude che, di anno in anno, vengano condotte verifiche a campione relative a tale aspetto.

Sono stati effettuati controlli sui precedenti penali nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, più in dettaglio:

- sono state effettuate 15 verifiche
- a seguito dei controlli effettuati, non sono state accertate violazioni.

SVOLGIMENTI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

3.5 Whistleblowing

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing", in particolare le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- Documento cartaceo
- Sistema informativo dedicato con garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante.

Possono effettuare le segnalazioni sia i dipendenti pubblici che gli altri soggetti assimilati a dipendenti pubblici.

3.6 Formazione

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO è stata erogata formazione sui seguenti temi:

- Sui contenuti del Codice di Comportamento
- Sui temi dell'etica e dell'integrità del funzionario pubblico
 - RPCT per un numero medio di ore 5
 - Altro personale per un numero medio di ore 2

La formazione è stata erogata tramite:

- formazione a distanza

Per ogni corso di formazione erogato, sono stati somministrati ai partecipanti presenti dei questionari finalizzati a misurare il loro livello di gradimento.

Tuttavia, i corsi di formazione successivi non sono stati programmati in funzione dei feedback ottenuti.

La formazione è stata affidata a soggetti esterni in dettaglio:

- Consiglio Nazionale Ingegneri
- Consulente Ordine (DPO) - WhistleblowingPA

Note del RPCT:

la formazione viene svolta in relazione alle proposte formative che pervengono dal CNI o da altri Enti formatori, oltre che alle eventuali esigenze formative che vengono avanzate anche dal personale.

3.7 Trasparenza

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità annuale.

I monitoraggi non hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati.

L'amministrazione ha solo in parte realizzato l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", non traccia il numero delle visite.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono pervenute richieste di accesso civico "semplice".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "generalizzato" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato".

È stato istituito il registro degli accessi ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze.

In merito al livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, si formula il seguente giudizio: gli obblighi di trasparenza, compatibilmente con la struttura organizzativa dell'Ordine e con le altre attività svolte dal personale, risultano adeguatamente posti in essere

3.8 Pantouflage

La misura “Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro” è stata attuata ma non sono stati effettuati controlli sulla sua attuazione.

Note del RPCT:

Si evidenzia che i dipendenti dell'Ordine non assumono poteri negoziali e autoritativi, ma operano esclusivamente sulla base di direttive impartite dal Consiglio direttivo o dal Presidente/Segretario/Tesoriere. Il dipendente, al momento della cessazione dal servizio, sarà comunque chiamato a sottoscrivere una dichiarazione in cui si impegna a non svolgere attività per i privati per i quali ha adottato eventuali precedenti provvedimenti.

3.9 Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

La misura “Commissioni, assegnazioni di uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro le PA” non è stata programmata nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame o, laddove la misura sia stata già adottata negli anni precedenti, non si prevede di realizzare interventi idonei a garantire la corretta e continua attuazione della stessa per le seguenti motivazioni: in considerazione delle caratteristiche e peculiarità dell'Ordine non è stato ritenuto necessario inserire la programmazione di tali interventi.

3.10 Patti di integrità

La misura “Patti di Integrità” non è stata programmata nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame o, laddove la misura sia stata già adottata negli anni precedenti, non si prevede di realizzare interventi idonei a garantire la corretta e continua attuazione della stessa per le seguenti motivazioni: in considerazione delle caratteristiche e peculiarità dell'Ordine non è stato ritenuto necessario inserire la programmazione di tali interventi.

3.11 Rapporti con i portatori di interessi particolari

La misura “Rapporti con i portatori di interessi particolari” non è stata programmata nel PTPCT o nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame o, laddove la misura sia stata già adottata negli anni precedenti, non si prevede di realizzare interventi idonei a garantire la corretta e continua attuazione della stessa.

Note del RPCT: i portatori di interessi dell'Ordine sono, nella maggior parte dei casi, gli iscritti all'Albo i quali sono informati sulla attività in materia di anticorruzione e trasparenza: in tal senso non si prevede di realizzare ulteriori interventi per la sua attuazione

3.12 Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto (diretto o indiretto):

- positivo sulla qualità dei servizi
- neutrale sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi)
- neutrale sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure)
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità
- neutrale sulle relazioni con i cittadini
- neutrale su altro: non vi sono altre indicazioni da fornire

SEZIONE 4 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento del PTPCT.

4.1 Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di controllo	3	3	0	100
Misure di trasparenza	12	12	0	100
Misure di regolamentazione	12	12	0	100
TOTALI	27	27	0	100

Non è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure Specifiche per il seguente motivo: così come per le misure generali, anche per quelle in esame è stato effettuato il monitoraggio annuale e sulla gran parte delle stesse. Ciò anche in considerazione del fatto che il sistema di gestione del rischio non presenta particolari criticità tali da rendere necessario un monitoraggio più frequente e capillare

SEZIONE 5 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi.

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è rimasta invariata in ragione di: la gestione del rischio nell'Ordine è ormai consolidata e coloro che operano internamente hanno adeguata conoscenza e coscienza dei possibili fenomeni corruttivi
- la capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi è rimasta invariata in ragione di: i possibili rischi corruttivi nell'Ordine sono ormai piuttosto chiari e i livelli di rischio piuttosto ridotti. Comunque, qualora si individuassero nuovi rischi, si studierebbero e metterebbero in atto le contro misure ritenute adeguate a contrastarli
- la reputazione dell'ente è rimasta invariata in ragione di: non si rilevano situazioni o indicazioni particolari che facciano pensare ad un particolare mutamento della reputazione dell'Ordine

Note del RPCT: come già indicato nella precedente relazione, si conferma il fatto che l'Ordine Ingegneri Bergamo, pur seguendo le indicazioni generali fornite dal Consiglio Nazionale Ingegneri, procede alla stesura del proprio PTPCT in modo autonomo sulla base delle proprie attività e in considerazione delle proprie specificità.

SEZIONE 6 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame non ci sono state denunce, riguardanti eventi corruttivi, a carico di dipendenti dell'amministrazione. Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO l'amministrazione non ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono stati conclusi con provvedimento non definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono stati conclusi con sentenza o altro provvedimento definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione.

SEZIONE 7 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi a carico di dipendenti.

SEZIONE 8 CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che lo stato di attuazione del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO (definito attraverso una valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del Piano e delle misure in esso contenute) sia medio per le seguenti ragioni: Considerando la struttura e l'organizzazione dell'Ordine il PTPCT che è stato studiato appare adeguato, così come adeguata è la sua attuazione e l'attuazione delle misure in esso indicate che risultano in grado di contrastare possibili fenomeni corruttivi, soprattutto nelle aree a maggior rischio.

Si ritiene che l'idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate sia parzialmente idoneo, per le seguenti ragioni: il RPCT, in relazione alle proprie attività in seno all'Ordine, si adopera in ogni modo possibile per dare attuazione all'intero processo di gestione del rischio. Maggior tempo da dedicare a tali attività probabilmente potrebbe portare a maggior impulso in tale contesto.

Note del RPCT: si conferma che il RPCT, dipendente dell'Ordine incaricato di altre attività e incombenze presso l'Ente, cerca di prestare la massima attenzione agli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e agli aggiornamenti normativi e di ANAC in materia; tutto ciò compatibilmente con lo svolgimento degli altri compiti/attività.

SEZIONE 9 MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente allegato illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPC.

9.1 Misure specifiche di controllo

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di controllo, nell'anno di riferimento del PTPC o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 3
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 3
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di controllo programmata

Area di rischio: B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

Denominazione misura: Controllo di effettiva attuazione tirocinio professionale e stesura relativo libretto di tirocinio con sottoscrizione da parte del Presidente

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: Q. Rilascio di pareri di congruità

Denominazione misura: Controllo da parte di Commissione ad hoc delle richieste di parere di congruità e successiva delibera consigliare di approvazione - Controllo di invio informativa al contro interessato per ogni richiesta di rilascio parere di congruità pervenuta

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.2 Misure specifiche di trasparenza

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di trasparenza, nell'anno di riferimento del PTPC o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 12
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 12
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di trasparenza programmata

Area di rischio: A. Concorsi e prove selettive

Denominazione misura: Pubblicazione sul sito di tutte le procedure concorsuali bandite per la selezione di personale - Pubblicazione sul sito di tutte le progressioni di carriera - Pubblicazione sul sito di tutte le collaborazioni avviate.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, etc.)

Denominazione misura: Pubblicazione sul sito di tutte le sovvenzioni e contributi assegnati - Pubblicazione sul sito di tutte le erogazioni liberali elargite a Enti/Associazioni/ecc.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.5 Contratti pubblici – Esecuzione

Denominazione misura: Pubblicazione sul sito di tutti gli affidamenti di lavori, servizi e forniture - Pubblicazione sul sito degli eventuali affidamenti di patrocini legali - Pubblicazione sul sito degli affidamenti di consulenze professionali

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: P. Formazione professionale continua

Denominazione misura: Pubblicazione su apposito gestionale dedicato alla formazione di tutti gli eventi organizzati in proprio dall'Ordine - Pubblicazione su apposito gestionale dedicato alla formazione di tutti gli eventi organizzati in collaborazione con Enti/Ditte esterne

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: R. Indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici

Denominazione misura: Pubblicazione sul sito di tutte le terne di nominativi per collaudi statici rilasciate dall'Ordine - Pubblicazione sul sito di tutti i nominativi designati a seguito di specifiche richieste di terzi per assegnazione incarichi specifici o composizione commissioni, ecc.

La misura è stata attuata nei tempi previsti

9.3 Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Non sono state programmate misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.

Note del RPCT: considerando le caratteristiche e le peculiarità dell'Ordine non è stata ritenuta necessaria la programmazione di tali misure.

9.4 Misure specifiche di regolamentazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di regolamentazione, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 12
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 12
- Numero di misure non attuate: 0

Area di rischio: A. Concorsi e prove selettive

Denominazione misura: Emissione delibera consigliare motivata di avvio procedura concorsuale previa adeguate valutazioni - Valutazione specifica di Consiglio di eventuali progressioni di carriera – Emissione delibera consigliare motivata degli incarichi di collaborazione da avviare

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, etc.)

Denominazione misura: Emissione delibera consigliere motivata per concessione di sovvenzioni e contributi così come per elargizioni liberali a Enti/ associazioni/ecc. previa verifica capienza di bilancio e requisiti per concessione - Emissione delibera consigliere motivata per assegnazione incarichi specifici a dipendenti o consiglieri previa verifica requisiti e idoneità

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: P. Formazione professionale continua

Denominazione misura: Procedura ad hoc per approvazione eventi formativi sia organizzati in proprio che proposti da terzi con valutazione di ogni evento da parte di apposita Commissione e successiva delibera di Consiglio - Rilascio patrocini ad eventi proposti da terzi previa valutazione delle proposte da parte del Presidente o di Commissione ad hoc

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: R. Indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici

Denominazione misura: Emissione delibera di Consiglio sia per individuazione membri per Commissioni /Gruppi che per segnalazione nominativi su richiesta con scelta sulla base di requisiti professionali e competenze - Designazione terne di professionisti per collaudi statici attraverso rotazione di nominativi da apposito elenco preventivamente vagliato da Commissione ad hoc e successiva approvazione di Consiglio

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Note del RPCT: si precisa che i Regolamenti interni e le Linee Guida emanati sia a livello nazionale che regionale, così come quelli adottati dall'Ordine di Bergamo, consentono di svolgere le relative attività in modo adeguato e riducendo al minimo i rischi corruttivi.

9.5 Misure specifiche di semplificazione

Non sono state programmate misure specifiche di semplificazione.

Note del RPCT: in considerazione delle caratteristiche e delle peculiarità dell'Ordine non è stata ritenuta necessaria la programmazione di tale misura.

9.6 Misure specifiche di formazione

Non sono state programmate misure specifiche di formazione.

Note del RPCT: la formazione, intesa come misura generale, programmata e già attuata o ancora da attuare è stata considerata sufficiente ed adeguata alle esigenze dell'Ordine

9.7 Misure specifiche di rotazione

Non sono state programmate misure specifiche di rotazione.

Note del RPCT: si riportano a seguire le motivazioni per cui tale misura risulta difficilmente applicabile all'Ordine (aspetti già evidenziati anche nelle precedenti relazioni):

- dimensionamento dell'ente estremamente ridotto;
- modalità organizzativa e strutturale dell'Ente;
- titoli di studio, formazione e connesse competenze specifiche del personale.

Si sottolinea comunque, a giustificazione dell'insussistenza di tale necessità, che tutte decisioni dell'Ordine vengono adottate dal Consiglio dell'Ordine e/o dai suoi vertici (Presidente/Segretario/Tesoriere) e che, pertanto, ai dipendenti non sono conferite deleghe/poteri negoziali tali da rendere opportuna/necessaria tale misura.

9.8 Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

Non sono state programmate misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi.

Note del RPCT: le modalità adottate con riferimento alla disciplina del conflitto di interessi risultano adeguate all'Ordine e tali da contrastare possibili fenomeni corruttivi.

Si conferma che, in relazione all'organizzazione dell'ente, non è possibile effettuare le verifiche in materia per tutte le situazioni da monitorare.